

Cinema Stop the Pounding Heart all'Abc e Take Five al Sudestival

Due piccoli film italiani Coraggiosi e non allineati

BARI — Due appuntamenti a Bari e Polignano con il cinema italiano «non allineato». Due occasioni per (ri)scoprire due cineasti coraggiosi e davvero poco provinciali, dai nomi non altisonanti ma dal talento indiscutibile. E per ammirare pellicole che, in modo originale e autentico, parlano la lingua del cinema internazionale senza badare ai confini e alle barriere linguistiche.

Da questa sera fino a mercoledì 5 febbraio, il Circuito D'Autore di Apulia Film Commission proporrà al cinema Abc di Bari, alle 18, il film (presentato ai festival di Roma e Torino) *Stop the Pounding Heart*, terza opera del marchigiano Roberto Minervini, cineasta acclamato dalla critica, emigrato anni fa negli States e ancora poco noto al pubblico italiano. Atmosfere malickiane per il romanzo di formazione di Sara, adolescente cresciuta in una famiglia di allevatori di capre del Texas. Un'esistenza bucolica divisa tra letture bibliche, i riti dell'economia domestica e l'educazione dei tanti fratellini. La scoperta della potenza del sentimento nei confronti del cowboy Colby Trichell porterà scompiglio nell'ordine imperturbabile della sua vita. Per girare *Stop the Pounding Heart*, Roberto Minervini ha vissuto per settimane in una comunità texana divisa tra giovani *bull rider* (i ragazzi dei rodei) e una famiglia timorata di Dio, in parte già incontrata nel suo primo lungometraggio, *The Passage*, passato nella sezione Panorama Internazionale del Bifest 2012. La prima proiezione (in lingua originale con sottotitoli, biglietto speciale per oggi a 4 euro, info 080.964.48.26) sarà anticipata dalla presentazione del critico Luigi Abiussi.

Domani invece il «Sudestival» presenta il primo film del proprio concorso: *Take Five*, opera seconda di Guido Lombardi, giovane regista e sceneggiatore campano che aveva folgorato critica e pubblico con l'esordio *Là-bas - Educazione criminale* (miglior opera prima a Venezia 2011 e premio della Settimana della critica). Alle 21 al cinema Vignola di Polignano a Mare e alle 18 al Vittoria di Monopoli approda questa *crime story* in salsa partenopea interpretata da un coro di attori che in alcuni casi vengono da esperienze vicine alle vicende narrate nel film. Protagonisti cinque improvvisati rapinatori alle prese con il succulento caveau di una banca: Carmi-



«Stop the Pounding Heart» di Roberto Minervini, da oggi all'Abc

ne, idraulico con il vizio del gioco, ideatore del colpo; Gaetano, ricettatore con anni di carcere alle spalle; Sasa, ex rapinatore, oggi fotografo di matrimoni con la passione per le donne; Ruocco, nipote di Gaetano, pugile un po' suonato, e Sciomèn, gangster leggendario nel sottobosco criminale napoletano, ormai in piena depressione. Cinque solisti per una partitura jazz (il titolo richiama non a caso il celebre cavallo di battaglia di Dave Brubeck del 1959) che lascia ampio spazio agli abili interpreti - da Peppe Lanzetta a Salvatore Striano - e che sfocerà in un imprevedibile gioco al massacro. Il film, presentato al Festival di Roma l'anno scorso, come da consuetudine della rassegna di Michele Suma sarà accompagnato in sala dal regista e sceneggiatore Guido Lombardi e dal produttore e interprete Gaetano Di Vario. Al via domani anche la sezione «Sudestival in corto»: il primo cortometraggio in gara, proiettato prima di *Take Five*, sarà *La legge di Jennifer* di Alessandro Capitani, che tra i tanti riconoscimenti ha vinto tre premi ai Corti d'Argento 2013.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA